

PROTOCOLLO PER LA SEGNALEZIONE DI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO E/O PREGIUDIZIO

Delibera n° 4 del Collegio dei Docenti del 30/06/2025

Delibera n° 20 del Consiglio di Istituto del 30/06/2025

Sommario

PREMESSA.....	1
1. DEFINIZIONE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO	1
A) Disagio personale	1
B) Disagio scolastico.....	2
C) Disagio socio-familiare	2
2. DEFINIZIONE DELLE SITUAZIONI DI PREGIUDIZIO.....	2
A) Maltrattamento fisico	2
B) Maltrattamento psicologico.....	2
C) Patologia delle cure	3
D) Violenza assistita	3
E) Abuso sessuale.....	3
3. ISTITUZIONE DI UN GRUPPO DI SUPPORTO PER LA RILEVAZIONE E LA SEGNALAZIONE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO	4
4. PERCORSO DI RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO	4
5. PERCORSO DI RILEVAZIONE E DENUNCIA DELLE SITUAZIONI DI PREGIUDIZIO	5
A) Su chi grava l'obbligo di denuncia	5
B) Definizione della notizia di reato	6
C) A chi va inoltrata	6
D) Contenuto.....	6
E) Tempistica.....	7
6. STRUMENTI DI SEGNALAZIONE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO	7
7. STRUMENTI DI DENUNCIA DELLE SITUAZIONI DI PREGIUDIZIO	7



ISTITUTO COMPENSIVO DI SANGUINETTO E CASALEONE
via G. Sinopoli, 38 - 37058 Sanguinetto (VR) C.F. 82001890233
Tel. 0442 81079 – 81031
e-mail: yric873005@istruzione.it - pec: yric873005@pec.istruzione.it
<http://www.icsanguinetto.edu.it>

PREMESSA

La Scuola, per la sua quotidianità nei contatti con gli alunni, rappresenta un contesto privilegiato di osservazione e vigilanza del loro benessere.

Il rapporto tra Istituzione scolastica (Sportello d'ascolto), Servizio Sociale Comunale e Servizi del territorio in materia di prevenzione, emersione e trattamento delle situazioni di disagio deve essere improntato alla costante collaborazione per l'interesse comune di salvaguardare i minori e favorire una loro crescita armonica.

Il presente vademecum, rivolto al personale della Comunità Educante e condiviso con gli Enti Locali e i Servizi del territorio competenti, ha il duplice obiettivo di:

- agevolare la collaborazione tra il nostro Istituto, il Servizio Sociale Comunale e i Servizi del territorio competenti per favorire la presa in carico di alunni e famiglie in difficoltà e l'attivazione di idonei progetti di sostegno;
- essere un primo strumento operativo per la rilevazione e la segnalazione di alunni che si trovano in una situazione di disagio e/o di pregiudizio.

1. DEFINIZIONE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO

L'infanzia e l'adolescenza rappresentano periodi evolutivi complessi caratterizzati da un progressivo sviluppo fisico, cognitivo e psicologico. La crescita da un lato comporta la maturazione di risorse e potenzialità, dall'altro può essere caratterizzata da problematiche personali o familiari che concorrono a dare origine ad una condizione di malessere per il minore.

La situazione di disagio è una condizione che incide negativamente sulla crescita e sullo sviluppo di un minore nonché sul suo inserimento sociale e scolastico.

Nei bambini e negli adolescenti non sempre vi è la capacità di esprimere una situazione di disagio tramite una comunicazione verbale; spetta agli adulti di riferimento osservarne i possibili indicatori.

Bambini e ragazzi possono manifestare:

A) Disagio personale

Investe prioritariamente la sfera emotiva e relazionale (es. aggressività, oppositività, trasgressione, ansia, disturbi psico-somatici, depressione, iperattività, ecc.).



ISTITUTO COMPENSIVO DI SANGUINETTO E CASALEONE

via G. Sinopoli, 38 - 37058 Sanguinetto (VR) C.F. 82001890233

Tel. 0442 81079 – 81031

e-mail: yrice873005@istruzione.it - pec: yrice873005@pec.istruzione.it

<http://www.icsanguinetto.edu.it>

B) Disagio scolastico

Si presenta con problematiche riguardanti prettamente il percorso scolastico del minore (es. frequenza, motivazione e impegno, rendimento, difficoltà di apprendimento, ecc.).

C) Disagio socio-familiare

Le problematiche riguardano prioritariamente la famiglia ed il contesto di vita, che non permettono al minore di essere adeguatamente sostenuto nel suo percorso di crescita (es. genitori con patologie invalidanti-psichiatriche, problemi di dipendenza, instabilità economica, coabitazione, ecc.).

2. DEFINIZIONE DELLE SITUAZIONI DI PREGIUDIZIO

La situazione di pregiudizio consiste nella presenza di una condizione di abuso e/o maltrattamento a danno del minore. Nel 1999 la *Consulta sulla prevenzione dell'abuso sui bambini* dell'*Organizzazione Mondiale della Sanità* ha indicato la seguente definizione: "L'abuso o il maltrattamento sull'infanzia è rappresentato da tutte le forme di cattivo trattamento fisico e/o affettivo, abuso sessuale, incuria o trattamento negligente nonché sfruttamento sessuale o di altro genere che provocano un danno reale o potenziale alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del minore, nell'ambito di una relazione di responsabilità, fiducia o potere".

Forme di maltrattamento e abuso all'infanzia sono:

A) Maltrattamento fisico

Per maltrattamento fisico si intende la presenza di un danno dovuto ad aggressioni fisiche, maltrattamenti, punizioni corporali o attentati all'integrità fisica e alla vita del minore che possono determinare anche lesioni (es. cutanee, oculari, scheletriche, ecc.).

B) Maltrattamento psicologico

Per maltrattamento psicologico si intende la presenza di una relazione emotiva inadeguata (es. ripetute e continue pressioni psicologiche, ricatti affettivi, strumentalizzazioni, disinteresse, rifiuto, denigrazione, svalutazioni, eccessivo



ISTITUTO COMPRESIVO DI SANGUINETTO E CASALEONE

via G. Sinopoli, 38 - 37058 Sanguinetto (VR) C.F. 82001890233

Tel. 0442 81079 – 81031

e-mail: yrice873005@istruzione.it - pec: yrice873005@pec.istruzione.it

<http://www.icsanguinetto.edu.it>

controllo, angosciare, terrorizzare, impedire l'espressione di emozioni e comportamenti quali il pianto o la rabbia, ecc.) che danneggia o inibisce la crescita del minore (es. scarsa autostima e assertività, disturbi psico-somatici, instabilità e disadattamento emozionale, inibizione del gioco, ecc.).

C) Patologia delle cure

Per patologia delle cure si intende quella condizione in cui i genitori o le persone responsabili del minore, non provvedono adeguatamente ai suoi bisogni, siano essi fisici o psichici, in rapporto all'età ed al suo stato evolutivo.

La patologia delle cure comprende:

- la trascuratezza o l'incuria (minori trascurati) si realizza quando le cure sono insufficienti (cibo, igiene/vestiario, cure mediche) e si manifesta con ripercussioni sullo stato di salute, con segni fisici e comportamentali;
- la discuria si realizza quando le cure vengono fornite ma in modo distorto, non appropriato al momento evolutivo (es. imposizione di ritmi di acquisizione precoci, aspettative irrazionali, iperprotettività);
- l'ipercura si realizza quando le cure dello stato fisico sono caratterizzate da una persistente ed eccessiva medicalizzazione.

D) Violenza assistita

Per violenza assistita si intende qualsiasi atto di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica compiuta su figure di riferimento affettivamente rilevanti, adulte e non, di cui il minore può fare esperienza direttamente (quando la violenza avviene nel suo campo percettivo) o indirettamente (quando il minore è a conoscenza della violenza ma non vi assiste) e/o percepisce gli effetti sul maltrattato.

E) Abuso sessuale

Per abuso sessuale si intende il coinvolgimento di un minore, sia nel contesto familiare sia extra-familiare, da parte di un partner preminente, in attività sessuali anche non caratterizzate da violenza esplicita; un attacco che confonde e destabilizza il minore, la sua personalità e il suo percorso evolutivo. Dell'abuso sessuale fanno parte anche

l'istigazione a pratiche di pedofilia, pedopornografia e l'adescamento di minorenni (o grooming).

3. ISTITUZIONE DI UN GRUPPO DI SUPPORTO PER LA RILEVAZIONE E LA SEGNALAZIONE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO

Al fine di costruire una rete di figure di coordinamento che assicurino interventi strutturati attraverso la sistematicità delle procedure e fornire adeguato supporto al personale, alle famiglie e agli alunni, è istituito presso l'Istituzione Scolastica **un gruppo di Supporto per la rilevazione e la segnalazione delle situazioni di disagio**, presieduto dal Dirigente Scolastico e costituito da:

- Referente per la rilevazione e la segnalazione delle situazioni di disagio;
- Funzione strumentale inclusione;
- Psicologo scolastico;
- Un docente della classe in cui è inserito/a l'alunno/a in situazione di disagio.

Il gruppo potrà inoltre avvalersi, in base alle specifiche esigenze, del contributo di ulteriori figure professionali o membri del personale scolastico, previa valutazione del singolo caso.

4. PERCORSO DI RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO

Nel caso in cui si rilevi una situazione di disagio è opportuno che il docente la segnali al Coordinatore di classe e/o al Referente di plesso che potranno coinvolgere il gruppo di Supporto per la rilevazione e la segnalazione delle situazioni di disagio dell'Istituto per la valutazione della situazione.

I genitori devono essere sempre informati di quanto rilevato e con loro è necessario condividere i progetti attivabili in ambito scolastico (es.: stesura di PDP, colloqui periodici, progetti personalizzati per la frequenza, ecc.) e consigliarli in merito alla necessità di svolgere approfondimenti o attivare sostegni esterni alla scuola (es.: valutazione presso ULSS-Età Evolutiva, visita dal medico di base, supporto agli apprendimenti, invio al Consultorio familiare, ecc.).

Da valutare, caso per caso, anche la condivisione diretta con l'alunno di quanto rilevato e proposto.

È fondamentale che vengano chiaramente definiti i tempi di aggiornamento relativi all'andamento della situazione e che la famiglia si impegni a rispettare quanto concordato. Le verifiche periodiche consentiranno di monitorare lo sviluppo del progetto in itinere e, se necessario, apportare eventuali modifiche.

Contestualmente alla condivisione del disagio rilevato con i genitori è possibile concordare

	ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANGUINETTO E CASALEONE via G. Sinopoli, 38 - 37058 Sanguinetto (VR) C.F. 82001890233 Tel. 0442 81079 – 81031 e-mail: vric873005@istruzione.it - pec: vric873005@pec.istruzione.it http://www.icsanguinetto.edu.it	
---	---	---

l'attivazione di progetti di potenziamento scolastico.

Il Dirigente scolastico deve essere sempre informato.

In caso di situazione di disagio viene effettuata, per il tramite della Dirigenza, segnalazione al Servizio Sociale tramite la *"Scheda per la segnalazione di situazione di rischio"* (debitamente compilata e firmata dal Consiglio di Classe/Team di docenti):

- Se rilevata una condizione di disagio i genitori non condividono quanto osservato nel contesto scolastico, ovvero, pur condividendo le osservazioni sullo stato di disagio del minore non si attivano andando così a favorire il permanere o l'aggravarsi di una condizione di malessere a danno del minore.
- Se, oltre alla condizione di disagio del minore, si rileva anche un'importante fragilità familiare (es. socio-economica e/o culturale, presenza di malattia fisica o psichica, ecc.) tale da evidenziare la necessità di una presa in carico più ampia sull'intero nucleo.

Qualora emerga una situazione di disagio, la Scuola provvederà a informare la famiglia attraverso i canali istituzionali e inoltrerà una segnalazione al Servizio Sociale competente. In collaborazione con quest'ultimo, la Scuola valuterà la possibilità di attivare un progetto di sostegno a favore dell'alunno interessato, definendo modalità e tempi per un monitoraggio costante della situazione.

5. PERCORSO DI RILEVAZIONE E DENUNCIA DELLE SITUAZIONI DI PREGIUDIZIO

Una situazione di pregiudizio si prefigura a partire dalla presenza di un sospetto sufficientemente fondato che il minore sia stato esposto ad una o più forme di maltrattamento e/o abuso.

Il Dirigente scolastico deve essere tempestivamente informato di quanto rilevato al fine di poter decidere in merito ad una segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente e/o al Servizio Sociale.

Servizio Sociale e Dirigenza individuano, ognuno secondo le proprie competenze e responsabilità, tempi e modalità per procedere rispetto al minore, alla sua famiglia o all'Autorità Giudiziaria competente.

A) Su chi grava l'obbligo di denuncia

Il Dirigente scolastico, gli insegnanti (ma anche i collaboratori scolastici), in qualità di Pubblici Ufficiali, sono tenuti per legge (art. 331 c.p.p.) a denunciare situazioni di pregiudizio che si configurano come notizia di reato (o *notitia criminis*).

L'omissione o il ritardo della denuncia configura il reato, di cui all'art. 361 del codice penale, di "omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale".

	ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANGUINETTO E CASALEONE via G. Sinopoli, 38 - 37058 Sanguinetto (VR) C.F. 82001890233 Tel. 0442 81079 – 81031 e-mail: vr873005@istruzione.it - pec: vr873005@pec.istruzione.it http://www.icsanguinetto.edu.it	
---	---	---

La denuncia va effettuata quale che sia l'età dell'autore del reato (e quindi anche per i minori di anni 14); ogni valutazione circa il rilievo dell'imputabilità è rimessa esclusivamente all'Autorità giudiziaria.

B) Definizione della notizia di reato

Qualsiasi fatto di abuso configurato quale illecito penale perseguibile d'ufficio di cui si ha conoscenza sia direttamente dalla vittima sia da terzi sia attraverso documenti o altre fonti di prova.

Si parla di notizia specifica, se il reato denunciato è stato commesso da una o più persone identificate, o di notizia generica, se gli autori dell'illecito non sono individuati. La notizia di reato pertanto non può avere come oggetto in modo del tutto vago una serie indeterminata di persone o fatti.

C) A chi va inoltrata

La denuncia va effettuata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Venezia a mezzo degli organi di Polizia (Carabinieri).

D) Contenuto

La "Denuncia" deve obbligatoriamente riportare, per iscritto:

- Quanto osservato e/o ascoltato (trascrivendo tra virgolette le frasi utilizzate dal minore), fornendo indicazioni utilizzabili da chi deve prendere iniziative (sintetica esposizione del fatto);
- Fornire riferimenti temporali e nominativi, quando possibile;
- Non deve contenere ipotesi e/o accuse di alcun tipo;
- Non deve contenere valutazione o interpretazioni personali sull'attendibilità del fatto.

Deve eventualmente riportare:

- Notizie sociali sulla famiglia;
- Descrizione della personalità del minore e dei familiari;
- Indicazioni dell'intervento socio assistenziale attuato o da attuare a protezione del minore.

Tuttavia qualora si profili la vera e propria notizia di reato, ogni attività ulteriore di accertamento è preclusa a tutti gli organi che non siano il Pubblico Ministero o la Polizia Giudiziaria da lui delegata.

Nessun altro soggetto deve essere informato se non le autorità competenti.

	 ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANGUINETTO E CASALEONE via G. Sinopoli, 38 - 37058 Sanguinetto (VR) C.F. 82001890233 Tel. 0442 81079 – 81031 e-mail: vr873005@istruzione.it - pec: vr873005@pec.istruzione.it http://www.icsanguinetto.edu.it	
---	---	---

E) Tempistica

La denuncia deve pervenire ad un ufficiale di polizia giudiziaria (Carabinieri) tempestivamente; ma se vi è pericolo nel ritardo, va fatta immediatamente.

6. STRUMENTI DI SEGNALAZIONE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO

“Scheda per la segnalazione di situazione di rischio”, debitamente compilata e firmata dal Consiglio di Classe/Team di Docenti.

7. STRUMENTI DI DENUNCIA DELLE SITUAZIONI DI PREGIUDIZIO

“Denuncia”. Per i pubblici ufficiali deve essere in forma scritta ed è sempre obbligatoria, anche quando non è individuata la persona alla quale è attribuito il reato e anche se il fatto emerge nel corso di un procedimento civile o amministrativo

	 ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANGUINETTO E CASALEONE via G. Sinopoli, 38 - 37058 Sanguinetto (VR) C.F. 82001890233 Tel. 0442 81079 – 81031 e-mail: vr873005@istruzione.it - pec: vr873005@pec.istruzione.it http://www.icsanguinetto.edu.it	
---	---	---

Prot. e data: *si veda segnatura a lato*

All' Ass. Sociale del Comune di Sanguinetto
 Dott.ssa Santini Elisa
 Via Interno Castello, 2
 37058 Sanguinetto (VR)
 Tel.0442.81066
 Email: assistenza@comune.sanguinetto.vr.it
 PEC: comune.sanguinetto.vr@pecveneto.it

All' Ass. Sociale del Comune di Gazzo Veronese
 Dott.ssa Vallani Luciana
 Via Roma, 89 37060
 Loc. Roncanova di Gazzo Veronese (Vr)
 Tel.0442.579000
 Email: servizisociali@comune.gazzo.vr.it
 PEC: segreteria@pec.comune.gazzo.vr.it

All' Ass. Sociale del Comune di Concamarise
 Dott.ssa Bersan Sofia
 Via Capitello, 1 37050
 Concamarise (VR)
 Tel. 0442.374055
 Email: assistenzasociale@comune.concamarise.vr.it
 PEC: commune.concamarise@pec.it

All' Ass. Sociale del Comune di Casaleone
 Dott.ssa Vicentini Marta
 Via Vittorio Veneto, 61 37052
 Casaleone (VR)
 Tel. 0442.328728
 Email: assistentesociale@comune.casaleone.vr.it
 PEC: servizisociali.comune.casaleone.vr@pecveneto.it

[scrivere SOLO al/ alla Responsabile dei Servizi in cui è presente il plesso scolastico]



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANGUINETTO E CASALEONE
via G. Sinopoli, 38 - 37058 Sanguinetto (VR) C.F. 82001890233
Tel. 0442 81079 – 81031

e-mail: vr873005@istruzione.it - pec: vr873005@pec.istruzione.it
<http://www.icsanguinetto.edu.it>

OGGETTO: TRASMISSIONE SCHEDA PER LA SEGNALAZIONE DI SITUAZIONE DI RISCHIO DI:

- ☐ TRASCURATEZZA
- ☐ MALTRATTAMENTO
- ☐ ABUSO

ISTITUTO SCOLASTICO
Istituto Comprensivo di Sanguinetto e Casaleone-
Via G. Sinopoli, 38 - 37058 Sanguinetto (VR)

Tel. 0442.81079 - 81031

E-mail: vr873005@istruzione.it

Pec: vr873005@pec.istruzione.it

PLESSO.....

TEL. E-MAIL

INSEGNANTE DI RIFERIMENTO.....

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE SUL MINORE SEGNALATO

Cognome e nome

Nato il a

Residente a Via n° ... Tel.

Nazionalità

Padre..... Tel.

Madre Tel.

Convivente con

Classe frequentata



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANGUINETTO E CASALEONE
via G. Sinopoli, 38 - 37058 Sanguinetto (VR) C.F. 82001890233
Tel. 0442 81079 – 81031

e-mail: vr873005@istruzione.it - pec: vr873005@pec.istruzione.it
<http://www.icsanguinetto.edu.it>



MOTIVO DELLA SEGNALAZIONE (in sintesi)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

RILEVAZIONI RISPETTO AI COMPORTAMENTI DEL MINORE

Indicare se sono presenti i seguenti comportamenti:

A livello fisico è possibile osservare:

- ☐ Presenza di lividi, ecchimosi, ematomi (ad es. sulle braccia, sulle gambe, sul viso)
- ☐ Presenza di contusioni, ferite, graffi in parti del corpo solitamente non esposte
- ☐ Segni di morsicature
- ☐ Segni di bruciature, ustioni
- ☐ Segni di frustate, cinghiate
- ☐ Presenza di abbigliamento inadeguato alla stagione e/o alla corporatura del minore
- ☐ Presenza di sporcizia e puzza al punto da creare problemi nei rapporti con i compagni
- ☐ Infiammazioni cutanee presumibilmente da mancanza di igiene o cure adeguate
- ☐ Presenza di pidocchi o di altri parassiti che non vengono curati
- ☐ Presenza di problemi dentali, acustici, visivi non curati
- ☐ Ripetuti e prolungati episodi di malattie bronchiali o polmonari
- ☐ Dolori in zone genitali riferiti dal minore
- ☐ Difficoltà nel camminare, nel fare attività fisica o nel sedersi
- ☐ Deficit nella crescita staturo-ponderale
- ☐ Consistenti ritardi nello sviluppo psicomotorio
- ☐ Enuresi
- ☐ Encopresi
- ☐ Altro



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANGUINETTO E CASALEONE
via G. Sinopoli, 38 - 37058 Sanguinetto (VR) C.F. 82001890233
Tel. 0442 81079 – 81031

e-mail: vr873005@istruzione.it - pec: vr873005@pec.istruzione.it
<http://www.icsanguinetto.edu.it>



A livello comportamentale è possibile osservare

- ☐ Inadempienza scolastica e assenze scolastiche ingiustificate
- ☐ Ostilità marcata verso l'autorità
- ☐ Atteggiamenti ribelli, provocatori
- ☐ Estrema passività, sottomissione
- ☐ Iperattività motoria
- ☐ Attaccamento indiscriminato e adesivo verso gli estranei
- ☐ Riluttanza a tornare a casa
- ☐ Sonnolenza frequente e/ o episodi di addormentamento in classe
- ☐ Comportamento disturbato verso il cibo (tendenza a mangiare in maniera insufficiente o, viceversa, rubare il cibo o le merende degli altri, mangiare compulsivamente)
- ☐ Assenze sistematiche nei giorni di visite mediche
- ☐ Rifiuto delle visite mediche di screening o di spogliarsi per la partecipazione ad attività sportive
- ☐ Rifiuto di fare attività fisica perché fonte di dolore e disagio
- ☐ Preoccupazione eccessiva per l'ordine e la pulizia
- ☐ Persistenza a lungo nei dintorni della scuola anche dopo l'orario di chiusura
- ☐ Ritardi abituali o uscite prima dell'orario lamentando sintomi o disturbi
- ☐ Ripetuti episodi di ricerca di affetto e attenzione
- ☐ Atti di esibizionismo
- ☐ Violenza con i compagni,
- ☐ Isolamento in classe e/o durante i momenti ricreativi /Incapacità di stabilire relazioni positive con i compagni
- ☐ Eccessiva aggressività, distruttività
- ☐ Atti di vandalismo e di piccola delinquenza
- ☐ Comportamenti autolesivi
- ☐ Distruzione del materiale scolastico
- ☐ Furti di materiale dei compagni
- ☐ Tendenza a subire incidenti / incapacità di percepire i pericoli
- ☐ Eccessiva autonomia rispetto all'età, rifiuto di aiuto
- ☐ Atteggiamento seduttivo o sessualizzato nei confronti degli adulti
- ☐ Masturbazione in ambito scolastico
- ☐ Confidenze relative all'aver subito avances o coinvolgimenti in attività sessuali
- ☐ Disegni o atti a contenuto sessuale
- ☐ Uso precoce di fumo / alcool / droga
- ☐ Altro



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANGUINETTO E CASALEONE
via G. Sinopoli, 38 - 37058 Sanguinetto (VR) C.F. 82001890233
Tel. 0442 81079 – 81031

e-mail: vr873005@istruzione.it - pec: vr873005@pec.istruzione.it
<http://www.icsanguinetto.edu.it>



A livello emotivo il minore esprime

- ☐ Paura generalizzata degli adulti
- ☐ Timori esagerati e persistenti rispetto all'età
- ☐ Ansia marcata e persistente, presente in diverse situazioni
- ☐ Senso di colpa e di impotenza marcati
- ☐ Scoppi di rabbia improvvisi, ripetuti e senza un motivo evidente
- ☐ Stato di tristezza marcato e durevole, pianto o chiusura in se stesso
- ☐ Vergogna o imbarazzo marcati, pudore eccessivo in situazioni di normale promiscuità
- ☐ Indifferenza o appiattimento emotivo presente in ogni circostanza
- ☐ Timore e/o disgusto dello sporco
- ☐ Improvvisi e repentini cambiamenti nell'umore
- ☐ Altro

Sul piano scolastico si osserva inoltre:

- ☐ Frequentemente non vengono eseguiti i compiti assegnati a casa
- ☐ Disattenzione, svogliatezza, incapacità o difficoltà nel fare o terminare i compiti
- ☐ Ritardo nel linguaggio verbale
- ☐ Tendenza a sognare ad occhi aperti, difficoltà di concentrazione
- ☐ Richiesta di costante attenzione dell'adulto
- ☐ Crolli nel rendimento scolastico
- ☐ Altro

Si hanno notizie di:

- ☐ Mancata effettuazione di controlli medici necessari
- ☐ Incidenti domestici ripetuti
- ☐ Ripetuti controlli medici e/o ricoveri ospedalieri per incidenti domestici
- ☐ Bambini molto piccoli affidati alle cure di fratelli/sorelle maggiori, di poco più grandi
- ☐ Assenze scolastiche per accudire i fratelli
- ☐ Altro.....

(Negli adolescenti) si hanno notizie di:

- ☐ Promiscuità sessuale
- ☐ Prostituzione
- ☐ Gravidanze precoci
- ☐ Altro



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANGUINETTO E CASALEONE
via G. Sinopoli, 38 - 37058 Sanguinetto (VR) C.F. 82001890233
Tel. 0442 81079 – 81031

e-mail: vr873005@istruzione.it - pec: vr873005@pec.istruzione.it
<http://www.icsanguinetto.edu.it>



RILEVAZIONI RISPETTO AI COMPORTAMENTI DEI GENITORI

Indicare se sono presenti i seguenti comportamenti:

- ☐ I genitori non si presentano agli incontri con gli insegnanti, neppure su invito specifico
- ☐ I genitori non firmano compiti e/o note a loro indirizzati
- ☐ I genitori non forniscono al figlio il materiale scolastico necessario
- ☐ I genitori, dopo un periodo di malattia, mandano il figlio a scuola senza certificato medico
- ☐ I genitori dimostrano eccessive cure e preoccupazioni per la salute e/o igiene del figlio
- ☐ I genitori non si curano dello stato di salute del figlio
- ☐ Altro

Periodo in cui si sono osservate le carenze sopra specificate

.....
.....
.....

Interventi effettuati dalla scuola fino al momento della segnalazione

Con l'alunno

- ☐ Osservazione sistematica in classe: annotazioni su comportamenti, difficoltà di apprendimento, relazioni con pari e adulti.
- ☐ Colloqui individuali con l'alunno momenti di ascolto e confronto con insegnanti o referenti scolastici.
- ☐ Adattamenti didattici informali modifiche non ufficiali del carico di lavoro, delle modalità di interrogazione o valutazione
- ☐ Attivazione di percorsi di recupero o potenziamento interventi specifici per colmare lacune o sviluppare competenze
- ☐ Coinvolgimento dell'insegnante di sostegno (se presente) a supporto nelle attività quotidiane o per facilitare la partecipazione.
- ☐ Attività di inclusione e supporto relazionale partecipazione a laboratori, attività di gruppo, tutoraggio tra pari.
- ☐ Segnalazione al referente per l'inclusione o al team BES analisi del caso a livello di equipe scolastica.
- ☐ Strutturazione di un piano con strategie didattiche mirate.
- ☐ Comunicazione costante sull'andamento scolastico, comportamenti e proposte di supporto con la famiglia.
- ☐ Eventuale attivazione dello sportello psicologico scolastico invito all'alunno a partecipare

a incontri con lo psicologo scolastico (se disponibile).

☐ Altro.....

Con i genitori (*esclusi i casi di sospetto abuso sessuale e/o maltrattamento*)

☐ Incontri individuali con i genitori per discutere le difficoltà comportamentali e/o scolastiche del minore, al fine di condividere osservazioni e strategie educative.

☐ Comunicazioni scritte (es. diario scolastico, registro elettronico) per mantenere un contatto costante sull'andamento scolastico e comportamentale.

☐ Convocazioni formali per approfondire situazioni critiche emerse in ambito scolastico.

☐ Proposte di attivazione di un supporto specialistico (es. consulenza psicopedagogica) e invito ai genitori a rivolgersi ai servizi territoriali competenti.

☐ Collaborazione con i genitori nella definizione di un piano educativo individualizzato (se presente), con l'obiettivo di sostenere il percorso scolastico del minore.

☐ Monitoraggio congiunto e aggiornamenti periodici sulle azioni intraprese e sui progressi del minore.

☐ Altro.....

Altro da segnalare

.....

Il minore è seguito da altri servizi?

SÌ ☐ NO ☐

Se SÌ, quali

I genitori sono già stati informati della presente segnalazione?

(*esclusi i casi di sospetto abuso sessuale e/o maltrattamento*)

SÌ ☐ NO ☐

.....

I docenti del Consiglio di Classe/Team di Docenti:

<u>COGNOME E NOME</u>	<u>FIRMA</u>

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Caterina Pagano